

Perché Ca' Foscari

Corso di Laurea in
**Scienze della società
e del servizio sociale**



A cura del Settore Orientamento e Tutorato
in collaborazione
con il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali

Perché studiare Scienze della società e del servizio sociale all'università?

Le professioni sociali in particolare nell'ultimo decennio hanno assunto un ruolo cruciale all'interno delle politiche di welfare. Le rapide trasformazioni socio-demografiche, la crisi occupazionale, le migrazioni internazionali rappresentano sfide complesse a cui si può rispondere solo mettendo in campo competenze e conoscenze di elevato livello culturale e tecnico.

Il servizio sociale, secondo la definizione internazionale, è una *“professione orientata alla pratica e una disciplina accademica che promuove il cambiamento sociale e lo sviluppo, la coesione e l'emancipazione sociale. Principi di giustizia sociale, diritti umani, responsabilità collettiva e rispetto delle diversità sono fondamentali (..)”*.

Studiare Servizio sociale significa prima di tutto studiare la società nelle sue trasformazioni e da qui partire per innescare innovazioni capaci di tutelare con sempre maggiore efficacia i diritti delle persone più fragili e promuovere il benessere contrastando le crescenti disuguaglianze sociali. Lo studio di questa disciplina fornisce gli strumenti per

orientarsi nella complessità sociale in cui viviamo tenendo in considerazione le specificità dei vari contesti dal punto di vista sociale, economico, culturale e delle tradizioni di politiche sociali.

La caratteristica principale della professione di assistente sociale risiede infatti nell'aver uno sguardo attento rispetto ai bisogni delle persone che intercetta mantenendo uno stretto rapporto con la politica sociale e la classe politica. L'assistente sociale è una figura di collegamento tra i cittadini portatori di bisogni e le risorse, i servizi e le organizzazioni di riferimento del servizio sociale.

Studiare servizio sociale all'università è un buon investimento perché, attraverso una formazione fortemente interdisciplinare (dalla psicologia al diritto, dalla sociologia alla pedagogia) che comprende anche un tirocinio professionalizzante con ampi spazi di rielaborazione accompagnati da tutor assistenti sociali, si acquisiscono le basi conoscitive e tecniche per poter operare efficacemente nell'affascinante e complesso mondo del sociale.

Perché studiare Scienze della società e del servizio sociale a Ca' Foscari?

Il corso di Laurea in Servizio Sociale di Ca' Foscari risalgono al 1990, quando fu istituita la Scuola diretta a fini speciali per Assistenti sociali. Nel 1995 essa è stata trasformata in Diploma Universitario in Servizio Sociale presso la Facoltà di Lettere e Filosofia. Nel 2001 Ca' Foscari è diventata sede di Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Assistente Sociale. Nel 2002 il diploma universitario in Servizio Sociale è diventato Corso di Laurea in Servizio sociale, e nel 2003 sono state attivate le lauree specialistiche in "Politiche e servizi sociali" e in "Interculturalità e cittadinanza sociale". Nel 2008 questi corsi sono stati trasformati in laurea triennale in "Scienze della società e del servizio sociale" (L-39 "Scienze del Servizio sociale") e Laurea magistrale in "Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità" (LM-87 "Servizi sociali e politiche sociali"). Entrambi i corsi afferiscono al Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali.

Tra i Professori che hanno insegnato presso il corso di Laurea di Ateneo si ricordano:

Pietro Basso, Roberto Beneduce, Massimo Bricocoli, Piero Brunello, Giuliana Chiaretti, Piero Coppo, Laura Corradi, Armando Gnisci, Salvatore La Mendola, Sergio Mellina.

Il corso di Laurea in Servizio sociale si avvalgono di circa 300 convenzioni con enti pubblici, privati e del terzo settore che accolgono come tirocinanti o stagisti gli studenti: Comuni, Province, Regioni, servizi sanitari e socio-sanitari delle Ulss, strutture centrali e periferiche del Ministero del Lavoro, Ministero di Grazia e Giustizia, Ministero dell'Interno, Ministero della salute, Cooperative sociali, Case di riposo, Fondazioni, Onlus, Ong, Associazioni, Sindacati, Istituti di ricerca, etc., sono i principali canali di sbocco sia del tirocinio che dell'inserimento lavorativo.

Dopo la laurea triennale

Laboratorio di Ricerca Sociale

L'attività del Laboratorio "Laris" è finalizzata a realizzare studi e ricerche di carattere sociologico, con particolare riferimento alle trasformazioni dell'organizzazione del lavoro, del mercato del lavoro e dei rapporti di lavoro; ai nessi tra lavoro e salute degli individui e delle popolazioni; alle migrazioni interne e internazionali, esaminate nel quadro dei processi di globalizzazione economica; alle vecchie e alle nuove disuguaglianze e vulnerabilità sociali; ai cambiamenti dei sistemi di welfare; alla cittadinanza sociale e alle politiche sociali, all'interculturalità.

Immigrazione. Fenomeni migratori e trasformazioni sociali

Master sull'Immigrazione è finalizzato allo sviluppo di un alto profilo di "Esperto dell'immigrazione e delle relazioni interculturali", destinato a operare con funzioni di orientamento, progettazione, ricerca e intervento nelle istituzioni pubbliche, nel terzo settore, nel privato. Inoltre si prefigge il perfezionamento, l'aggiornamento e la riqualificazione culturale e professionale del personale impiegato nei servizi sociali e socio-sanitari, nella scuola, nella pubblica amministrazione. Principale caratteristica del Master è combinare un'alta formazione culturale con una forte professionalizzazione

Professione Psicomotricista

Il Master attiva la formazione professionale dello Psicomotricista di area socio-educativa e preventiva e prevede una formazione istituzionale di base e una caratterizzante. Si rivolge principalmente, ma non esclusivamente, agli educatori e agli insegnanti delle scuole dell'infanzia e della scuola primaria, agli educatori degli asili nido, agli educatori professionali, medici, logopedisti, psicologi, fisioterapisti, terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, pedagogisti, assistenti sociali e a tutte le figure professionali che operano in ambito educativo, sportivo, sociale e sanitario dell'età evolutiva, in contesti di agio e di disagio.

Gender Studies and Social Change

Il Master in Gender studies and social change propone una lettura dei generi nel mondo culturale e sociale, nelle azioni e nei rapporti di potere. Il percorso formativo combina elementi teorici di livello universitario, testimonianze di chi opera all'interno delle organizzazioni, negli ambiti educativi e sociali e best practices. Ai partecipanti viene richiesto lo studio delle tematiche relative; attivare ricerche mirate per esplorare questioni di genere; mobilitare le metodologie di varie discipline; costruire percorsi di formazione e servizi destinati ai diversi contesti e alle diverse problematiche che le tematiche dei diversi generi mettono in campo. Il tutto in vista della realizzazione del project work finale.



Una buona ricerca per una migliore didattica

Le attività di formazione e ricerca si focalizzano sulle grandi questioni sociali dell'età contemporanea, analizzate necessariamente in un'ottica internazionale: i processi di globalizzazione, le disuguaglianze, le trasformazioni del lavoro, le migrazioni e il multiculturalismo, la condizione femminile, i processi di inclusione e di esclusione sociale, i sistemi di welfare, le nuove vulnerabilità e povertà, la cittadinanza sociale, la condizione giovanile, la salute globale. Nel corso degli anni il profilo di internazionalizzazione si è progressivamente ampliato grazie anche alla partecipazione a diversi progetti europei.



Esperienze Internazionali

Gli studenti del corso di Laurea in Scienze della società e del servizio sociale hanno diverse opportunità per arricchire il loro percorso di studio con un'esperienza di studio o di stage all'estero. L'Ufficio Stage Estero e l'Ufficio Mobilità Internazionale di Ateneo grazie alle numerose convenzioni attive propongono diverse opportunità formative internazionali agli studenti cafoscarini.



Venezia... una città per gli studenti

Venezia, sempre più, ha assunto la dimensione di città degli studenti offrendo l'opportunità di ricevere nuovi stimoli intellettuali, coltivare e ampliare i propri interessi, di progettare prospettive personali nuove, di costruire rapporti sociali con studenti di diverse culture e provenienze.

La città mette a disposizione della comunità studentesca prestigiosi luoghi di studio e di ricerca, propone un fitto calendario di appuntamenti culturali che spaziano dall'arte alle scienze e dall'antico

all'attualità, ed è possibile entrare in contatto con fondazioni, enti, musei e realtà aziendali dove poter mettere in pratica quello che si è studiato.

Vivere Venezia da studenti significa poter avvicinarsi a tradizioni e usanze antiche che ancora oggi caratterizzano la vita della comunità cittadina, essere protagonisti di eventi di fama internazionale, poter praticare sport tipicamente veneziani, come la voga veneta, vivere in un ambiente produttivo attento all'innovazione e ai cambiamenti.

Dove vivere a Venezia

A Venezia sono presenti diverse residenze e convitti universitari gestiti sia da gruppi religiosi che laici. Tanti sono gli appartamenti privati che vengono affittati agli studenti. I futuri studenti che cercano casa e alloggio a Venezia possono rivolgersi all'Housing Office dell'Ateneo o all'ESU (Ente Regionale per il Diritto allo Studio).



Biblioteche e Enti culturali

L'intensa collaborazione tra l'Università Ca' Foscari Venezia e le strutture culturali nazionali e internazionali rappresenta un valore aggiunto nella formazione degli studenti.

Ateneo Veneto di Scienze, Lettere e Arti:

istituzione culturale che ha per scopo quello di cooperare al processo ed alla divulgazione delle scienze, delle lettere, delle arti e della cultura con particolare riferimento alla città di Venezia, cura un archivio, una biblioteca e collezioni d'arte, organizza e ospita convegni ed eventi culturali nazionali e internazionali.

Biblioteca Nazionale Marciana:

una delle più grandi biblioteche italiane, contiene importanti raccolte di manoscritti greci, latini ed orientali del mondo.

Fondazione Querini Stampalia:

ha subito un'importante opera di restauro da parte dell'architetto Carlo Scarpa tra il 1961 e il 1963. All'interno si trovano una biblioteca, un museo e un'area per esposizioni temporanee.

Fondazione Giorgio Cini:

oltre alle proprie attività di ricerca, mostre e convegni, spettacoli e concerti, ospita congressi e convegni di prestigio internazionale. All'interno della Fondazione si trova una biblioteca di particolare importanza per quanto riguarda le materie umanistiche e storico-artistiche.

Fondazione Levi:

istituita nel 1962 da Ugo e Olga Levi in ricordo della comune passione per gli studi musicali, si occupa di ricerche su fondi musicali veneti, organizza seminari e convegni e ospita una biblioteca musicale.

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti:

rappresenta un'istituzione culturale di eccellenza riconosciuta in ambito nazionale e internazionale; promuove periodicamente manifestazioni di carattere scientifico e umanistico, incontri di studio, convegni, realizza progetti di ricerca scientifica in collaborazione con Accademie, Università, Scuole di studi superiori e Centri di ricerca, a livello sia nazionale sia internazionale.

Musei

Numerosissimi sono in città i musei, le fondazioni e gli enti culturali che ospitano collezioni permanenti e mostre temporanee ripercorrendo la storia dell'arte dal periodo classico fino alle ultime avanguardie. I musei veneziani non si limitano solo ad offrire visite alle collezioni, ma sempre più spesso si aprono alla cittadinanza ospitando eventi, momenti di incontro con artisti e conferenze. Ecco un elenco delle principali sedi museali cittadine:

Musei Civici Veneziani:

Palazzo Ducale, Museo Correr, Torre dell'Orologio, Ca' Rezzonico, Casa di Carlo Goldoni, Museo di Palazzo Mocenigo-Centro Studi di Storia del Tessuto e del Costume, Ca' Pesaro-Galleria Internazionale d'Arte Moderna e Museo d'Arte Orientale, Palazzo Fortuny, Museo del Vetro – Murano, Museo del Merletto – Burano, Museo di Storia Naturale;

Casa dei Tre Oci;

Fondazione Prada;

Palazzo Grassi;

Peggy Guggenheim Collection;

Punta della Dogana.

Teatri

I diversi teatri cittadini offrono numerosi spettacoli di prosa, danza, opera, teatro tradizionale e contemporaneo.

La Fenice;

Teatro Malibran;

Teatro Goldoni;

Teatro Fondamenta Nuove;

Teatro Junghans;

Teatro Ca' Foscari: teatro universitario, annualmente propone un ricco cartellone di spettacoli e di workshop teatrali aperti agli studenti cafoscarini.

Cinema

A Venezia sono presenti 4 cinema che offrono sconti per studenti:

Multisala Rossini;

Giorgione Movie D'Essai;

La Casa del Cinema Videoteca Pasinetti;

Multisala Astra-Venezia Lido.

Fare sport a Venezia

Gli studenti interessati a praticare uno sport, durante la loro esperienza universitaria, possono avvicinarsi alle iniziative proposte da Ca' Foscari Sport: corsi di varie discipline, competizioni sportive e campionati universitari nazionali e internazionali. Per vivere a pieno la vita e le tradizioni veneziane Ca' Foscari Sport propone dei corsi di voga e dragonboat.

In città sono, inoltre, presenti il CUS (Centro Sportivo Universitario), numerose palestre e piscine.

Le convenzioni tra l'università Ca' Foscari Venezia e il Canoa Club Mestre e Special Olympic Veneto permettono agli studenti cafoscarini, in particolar modo agli studenti disabili, di avvicinarsi a sport quali canoa e canottaggio anche a livello agonistico.

Night live-luoghi di ritrovo della comunità studentesca

Momento ricercato e atteso nella giornata dello studente veneziano è l'aperitivo in campo. Dal pomeriggio fino a tarda sera campo Santa Margherita, l'Erbaria e la Fondamenta della Misericordia diventano luoghi di incontro, dove ci si ritrova per chiacchierare, conoscere persone e ascoltare musica e dove non possono mancare i "cicheti" veneziani, sfiziosi spuntini che accompagnano l'aperitivo.



Quali opportunità formative offre il corso di laurea triennale in Scienze della società e del Servizio Sociale a Ca'Foscari?

Il corso di laurea offre una proposta culturale ampia e approfondita che consente agli studenti di acquisire capacità di lettura dei contesti e dei fenomeni sociali nonché di apprendere ad operare per migliorare la qualità della vita di persone, gruppi, famiglie e comunità. La caratteristica principale del corso di studi è data dall'eterogeneità dei contenuti formativi. Il piano di studi rispecchia infatti la formazione globale richiesta al futuro professionista. Le discipline sociologiche e di politica sociale si integrano con le materie istituzionali del servizio sociale, si completano con le discipline giuridiche, con la psicologia, il mondo delle scienze dell'educazione e della medicina.

Perché consiglierebbe di studiare Servizio Sociale a Venezia?

Per la qualità degli insegnamenti che presentano caratteristiche di eccellenza in tutte le discipline del corso, per la capacità di questo corso di laurea di leggere l'evoluzione delle richieste sociali ed intercettare i nuovi bisogni formativi. Da sottolineare la forte attenzione ai diritti di cittadinanza, al lavoro, all'integrazione sociale e all'interculturalità che sono tematiche molto sentite a livello sociale. I corsi di laurea, sia triennale che magistrale, hanno una forte connessione tra teoria e pratica.

Quanto è importante e perché una formazione interdisciplinare per la professione di assistente sociale?

La formazione interdisciplinare è il cuore del servizio sociale che da essa trae i criteri interpretativi e operativi per intervenire su problemi complessi. Inoltre è una formazione che parla diversi linguaggi e consentirà al futuro professionista di dialogare con differenti figure professionali avvocati, medici, psicologi ma anche sociologi, esperti di politiche sociali e dirigenti.



Quali sono gli sbocchi lavorativi e gli ambiti occupazionali a cui un laureato in Servizio Sociale può aspirare?

Gli sbocchi lavorativi sono quelli previsti dall'ordinamento della professione di assistente sociale e che prevedono la prevenzione, il sostegno e il recupero di situazioni di disagio ma anche la promozione di iniziative di ampio respiro rivolte alle comunità locali per il miglioramento della qualità della vita. Gli ambiti lavorativi sono i comuni, le aziende ULSS, le IPAB, altri enti pubblici, le cooperative sociali e le organizzazioni del terzo settore, la libera professione ma anche gli enti di ricerca e le organizzazioni sociali in senso lato.

Lei insegna nei corsi di Servizio Sociale e allo stesso tempo esercita a tempo pieno la professione di assistente sociale: l'esercizio della professione è una risorsa nell'insegnamento?

La professione che esercito mi permette di essere a contatto con la realtà operativa dei servizi ma soprattutto con i cittadini e i loro bisogni, con i contesti sociali e di collaborare con essi. Il contesto universitario mi consente di rielaborare l'esperienza professionale e trasferire questa ricchezza operativa raffinata con significati e strumenti scientifici. La professione inoltre mi aiuta ad utilizzare strumenti didatticamente attivi introducendo nelle lezioni laboratori, role playing, studio di casi e favorendo la partecipazione, in qualità di esperti, di professionisti altamente specializzati.

Marilena Sinigaglia

assistente sociale e docente del corso di laurea Scienze della società e del Servizio Sociale

Quali sono secondo te le risorse a livello didattico che offre il corso di laurea?

Le risorse che il corso offre a livello didattico sono sicuramente una conoscenza generale della legge italiana sia a livello istituzionale che a livello privato e minorile. Inoltre grazie ai corsi di psicologia generale, dello sviluppo e della comunicazione si acquisisce un'ottima prospettiva di conoscenza diretta dell'utenza allo scopo di riuscire a creare con essa un buon rapporto professionale e di fiducia. Infine ovviamente i più utili sono stati i vari corsi di indirizzo quali teorie del servizio sociale, metodologie ed organizzazione del servizio sociale che aiutano lo studente a comprendere l'esatta posizione e funzione della figura del l'assistente sociale (dove lavora, come lavora, con chi lavora).

Il tirocinio formativo è parte integrante del percorso di studi: dove lo hai svolto e quali i vantaggi che ne hai tratto a livello professionale?

Il tirocinio l'ho svolto in comune, è diviso in due moduli da 250 ore ciascuno. Il lato positivo è che si lavora su una gamma di problematiche piuttosto vasta. Il comune era piccolissimo quindi ho dovuto occuparmi anche del lavoro amministrativo, contrariamente a quanto accade nei comuni di dimensioni maggiori dove c'è personale amministrativo dedicato. La mia fortuna è stata di avere una tutor giovane ed estremamente competente che mi ha insegnato molto sia dal punto di vista tecnico professionale che da quello emotivo personale.

Qual è l'importanza formativa che hai acquisito trascorrendo un periodo di studi all'estero attraverso il programma Erasmus?

L'Erasmus è un'esperienza che consiglio vivamente a tutti! Le lingue sono fondamentali se si vuole imparare strategie e competenze internazionali ed interculturali. Ho avuto la possibilità di conoscere il sistema del Belgio e più in generale il sistema europeo che si basa, a differenza dell'Italia, più su un approccio pratico e territoriale piuttosto che teorico dei libri di testo.

Imelda Prenga

studentessa di Scienze della società e del Servizio Sociale.
Ha trascorso un periodo all'estero con la borsa Erasmus.





Quale è stato il tuo percorso formativo a Ca' Foscari?

Mi sono iscritta al corso di laurea Scienze della Società e del Servizio Sociale nel 2011, e ho proseguito dopo il triennio con la magistrale in "Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità", che ho appena concluso. Durante buona parte del percorso sono stata rappresentante degli studenti, attiva in un'associazione studentesca e in un social network studentesco.

Come hai maturato la scelta di iscriverti a questo corso di laurea e come hai scelto Venezia come sede di studio?

Non è stata una scelta immediata. Provenivo da un istituto professionale per i servizi sociali, nell'epoca in cui la cosiddetta "terza area" esisteva ancora, consentendomi di fare esperienza come O.S.S. (operatrice socio-sanitaria). Anzitutto la scelta primaria, uscendo dalle superiori con un bagaglio di competenze già spendibili nel mondo del lavoro, consisteva nel capire se potesse essere un buon investimento continuare gli studi, o se fosse meglio optare per la via della ricerca di un'occupazione.

Una volta scelta la prima soluzione sulla base della mia passione per lo studio, e le soddisfazioni che ho avuto nei diversi percorsi formativi, restava da capire che tipo di strada intraprendere. Frequentando i servizi socio-sanitari e ospedalieri, attraverso i tirocini che il percorso professionalizzante richiedeva, ero piuttosto incerta se proseguire gli studi verso una professione sanitaria oppure optare per il servizio sociale (pur conoscendo in modo poco approfondito le competenze dell'assistente sociale). All'epoca mi ero iscritta a entrambi i test d'ammissione, a quello per le professioni sanitarie non mi sono presentata. Gli elementi che mi hanno aiutata nel prendere una decisione sono stati due, in sostanza: la passione per le discipline giuridiche e la prospettiva di diventare una professionista con autonomia di giudizio, sviluppando la mia personalità in modo tale da concorrere il più possibile al miglioramento del contesto in cui sono inserita.

Sulla scelta di Ca' Foscari non ho avuto alcun dubbio, tra tutte le decisioni è stata relativamente la più semplice. Anzitutto potevo permettermi di frequentare gli studi universitari solamente come pendolare, per cui, per una questione di fattibilità, la scelta si giocava tra Padova e Venezia.

I piani di studio tutto sommato si somigliavano, con una flessione più marcata di pedagogia a Padova e di sociologia a Venezia. Il valore aggiun-

to del piano di studi di Ca' Foscari stava e sta, secondo me, nell'accento che si mette rispetto ai fenomeni globali e alle politiche sociali, facendo intendere che anche questi sono campi di lavoro dell'assistente sociale.

L'elemento pratico che ha messo fine a qualsiasi dubbio, è stata la tipologia del test d'ammissione a cui ho attribuito un gran significato.

Sarebbe stato più semplice per tutti (studenti e commissione) prepararsi su un AlphaTest e rispondere a una serie di domande a crocette nella logica dell'apprendimento mnemonico, ma Ca' Foscari ha preteso qualitativamente di più: tre domande aperte, su temi sociali, in cui dimostrare le tue capacità di analisi.

Complessivamente sei soddisfatta della preparazione che ti ha fornito questo corso di studi, anche in previsione della tua futura carriera lavorativa?

Complessivamente lo sono, così come sono più che soddisfatta dell'aver proseguito con la magistrale. Sicuramente il mondo universitario e lavorativo sono due sistemi completamente diversi, lo studio e la carriera universitaria servono a mettere le basi per la professione, ma grazie a delle sinergie positive tra questi due mondi credo si possa ulteriormente professionalizzare i corsi di studio (ad esempio attraverso tavoli di lavoro, convegni, seminari congiunti tra studenti e assistenti sociali).

Un esempio positivo di sinergia sta nel modello veneziano di gestione del tirocinio, la presenza di gruppi di rielaborazione guidati da assistenti sociali del territorio risulta molto funzionale per avviare, seppur in modo ristretto, delle pratiche di condivisione professionale. Sarebbe positivo incentivare questo tipo di sistema, cercando dei tutor quanto più possibile presenti.

Nel lavoro dell'assistente sociale, che è molto relazionale, è importante non fermarsi al conseguimento della laurea e uscire con la pretesa di sentirsi arrivati, credo sia fondamentale conservare la curiosità e farsi parecchie domande rispetto al proprio stare nelle situazioni, e sulla base di queste cercare occasioni formative "su misura".

Claudia Dal Molin

laureata in Scienze della società e del Servizio Sociale e laureata magistrale in Lavoro, Cittadinanza sociale, Interculturalità.

Claudia è stata rappresentante degli studenti e sempre molto attiva nella vita dell'Università.



Per informazioni sul Corso di Laurea
in Scienze della società e del servizio
sociale rivolgersi a:

Settore Orientamento e Tutorato:
orienta@unive.it

Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali:
www.unive.it/dip.fbc
didattica.fbc@unive.it/
campus.umanistico@unive.it

Orientarsi sul web-Link utili:
www.unive.it/scegliafoscari
www.unive.it/orientamento

Ha collaborato alla realizzazione di questo opuscolo
la Prof.ssa Francesca Campomori.

Progettazione e realizzazione grafica -
Ufficio Comunicazione e Relazioni con il Pubblico:
Giovanni Possamai, Luisa Simioni, Arianna Codromaz.